



PROVINCIA REGIONALE
di Trapani

Assessorato Sport, Turismo, Spettacolo

CULTURA e SPORT
per le nostre giovani
generazioni



Organo di Sport e Cultura
del Comitato Provinciale
CONI di Trapani



PROVINCIA REGIONALE
di Trapani

Assessorato Sport, Turismo, Spettacolo

Un patrimonio archeologico
e bellezze naturali
di grande interesse turistico

Edizione "All Services Center" * Direttore Roald Vento * Distribuzione gratuita * Anno III * n. 3 * Marzo 1994

Genuina voglia di cambiamento

Anche il mondo dello sport guarda con la dovuta attenzione alle trasformazioni in corso

Nei giorni scorsi il Comitato Provinciale CONI ha dato vita ad una manifestazione che ha fatto confluire nella sua sede di Trapani un centinaio di giovani provenienti da ogni centro della provincia con al collo una luccicante medaglia, simbolo delle vittorie conseguite in campo regionale, nazionale ed internazionale.

Sono i giovani di quest'Italia che cambia, o che vuole ardentemente cambiare, che fino ad oggi hanno guardato allo sport quale unico punto di riferimento sicuro, contro le incertezze, le illusioni e le delusioni che questa nostra società gli ha finora riservato.

Viso aperto, fisico sano e robusto, mente elastica e pronta alla lotta ed al dialogo al tempo stesso: questa la gioventù che ha ascoltato con rabbia e sofferenza, ma mai con rassegnazione, la relazione del Prof. Luigi Musacchia sul tema "Sport: diritto negato!?", relazione dalla quale traspariva un quadro poco rassicurante sull'evoluzione del movimento sportivo nel meridione d'Italia, travagliato com'è da tragici problemi di natura quasi esclusivamente finanziaria, malgrado il grande sforzo, non solamente in termini economici, profuso da parte di quei numerosissimi appassionati dirigenti che costituiscono lo zoccolo duro di un volontariato sportivo che, da solo, ha finora consentito ai nostri figli di praticare una sana attività ginnica.

Oggi, l'angoscia con cui i giovani guardano a questa triste problematica è mitigata da una nuova

Roald Vento
(segue a pag. 8)

Al Comitato Provinciale CONI di Trapani Prestigiosa cerimonia di premiazione dello Sport

A fare gli onori di casa c'era il Presidente Castelli e la Giunta al completo. Ospiti d'eccezione il prof. Luigi Musacchia - Consigliere Nazionale della FIP, il Notaio Salvatore Lombardo - Sindaco di Marsala e Presidente Nazionale A.I.A., e il Dr. Vincenzo Russo Presidente della Provincia Regionale di Trapani. (servizio alle pagine 4 e 5)



Al tavolo della Presidenza Salvatore Lombardo, Salvatore Castelli, Luigi Musacchia e Vincenzo Russo

Eletta la nuova Giunta Regionale del CONI

Presidente

Giuseppe Orlandi

Componenti

Gianfranco Puglisi

Sergio Lo Cascio

Vito Maggio

Michele Bevilacqua

Vincenzo Trovato



Il Presidente del CONI, Salvatore Castelli, premia il Prof. Isidoro Costantino per la sua lunga attività in favore del movimento sportivo cui ha lasciato illuminati insegnamenti



**Città di
Trapani**

*Percorriamo
la via del futuro*



**Città di
Trapani**

*Per una nuova
cultura giovanile*

sport = civiltà dei popoli

Giovanissimi alla ribalta

Primavera giocosa per i ragazzi della Pol. Castellammare



Proseguono a pieno ritmo le attività della Polisportiva Castellammare, confortati dai buoni risultati conseguiti in questa prima parte di stagione e nel campionato di 1ª divisione femminile di pallavolo e in quello ragazze, le attenzioni dei dirigenti e dei tecnici della società si accentrano sull'ormai prossimo campionato allieve e soprattutto sulle attività del Centro Olimpia. Ancora quest'anno sono infatti i giovanissimi allievi, mai così numerosi, circa 100, il punto d'orgoglio della società del Presidente Prof. Cascio che continua a caratterizzarsi nello specifico delle attività motorie di base per la varietà delle proposte educative programmate, affidate esclusivamente a personale qualificato.

Gli allievi del Centro Olimpia già protagonisti di una simpatica manifestazione Natalizia, saranno impegnati in primavera in numerosi raduni di mini volley; inoltre, su invito dell'UISP Sicilia, la società ha aderito al Gioca Volley, manifestazione itinerante patrocinata dal WWF Italia che porterà i mini atleti a scoprire, giocando, le più belle piazze della nostra isola.

La città del Golfo ospiterà, superate alcune difficoltà, una tappa della manifestazione, presumibilmente il 22 Maggio, mentre sarebbe auspicabile una maggiore attenzione delle autorità locali competenti, è certo il pieno coinvolgimento di famiglie ed allievi, a loro un augurio per una primavera felicemente giocosa.

Luigi Fundarò

Natalino Maggio 5º al Gran Premio d'autunno

Il 20/2/1994 e 6/3/1994, Natalino Maggio, pilota trapanese, ha partecipato alle due prove per l'assegnazione del trofeo d'autunno, svoltosi sulla pista di Lonato del Garda, dove hanno partecipato 37 piloti fra i quali i plurimondiali ed europei, Fisichella, Trulli, Piccini, Orsini, Baldelli, Manetti, alcuni dei quali corrono in Formula 3. Natalino Maggio, confermato dalla Tony Kart di Brescia anche per l'anno 1994, battendosi alla pari con i più blasonati piloti, su Tony Kart Pavesi c.c. 125 Internazionale, ha conquistato un brillantissimo e meritato quinto posto della classifica generale.

La pallavolo in provincia di Trapani Al via il campionato allievi

Niente da fare per la Libertas Partanna arrivata alle finali regionali del campionato juniores maschile. I partanesi, che hanno vinto 2 gare su 3, sono stati battuti dal Catania, piazzandosi al secondo posto. Non è andato al di là della fase interprovinciale femminile il DLF Castelvetro, battuto sia in casa che in trasferta dalla Polidor Palermo. Supremazia delle squadre partanesi nel campionato ragazzi e ragazze, che ha visto sia la Libertas in campo Maschile che il Meeting Club in quello femminile approdare al girone finale.

Intanto sono iniziati anche i campionati allievi e allieve. In campo maschile sono iscritte 6 squadre divise in 2 gironi, al termine dei quali sarà disputato il girone finale. Fanno parte del girone B, Polisportiva Marsala, Libertas Partanna e Campobello, mentre nel girone A sono state inserite Gibellina, Polisportiva Nova di

Alcamo e Polisportiva Castelvetro. Più nutrita la partecipazione nel settore femminile. Sono state infatti iscritte 15 squadre, suddivise in 4 gironi. Nel girone A fanno parte Azzurra Paceco, Polisportiva Ericina, Accademia Mediterranea, Punto Radio Erice ed Erice Entello. Del girone B, fanno invece parte US Marsala, Lilybeo Marsala, Grassa Mazara e Il Confronto Salemi. A 4 anche il girone C, con Pallavolo Alcamo, Ceram Castellammare, Polisportiva Nova Alcamo e Rio Casa Mia Valderice. Nel girone D, a 3 squadre, sono invece iscritte All Sport Castelvetro, Vigor Mazara e Gibellina.

Al termine della prima fase ne sarà disputata una seconda con gironi che vedranno confrontarsi le prime tra di loro, così come le seconde, le terze e le quarte. L'ultima giornata è prevista per il 29 aprile.

Antonio Grimaldi

La Federazione Italiana Sport Disabili organizza il "1º Campionato Provinciale di Tennis da tavolo"



Il Comitato Provinciale di Trapani al fine di promuovere e propagandare l'attività sportiva dei disabili, ha organizzato il 1º Campionato Provinciale di Tennis-Tavolo.

Malgrado il grande lavoro fatto dalle società trapanesi, il numero dei tesserati continua a rimanere costante, proprio per questo il Comitato Provinciale ha indetto una serie di manifestazioni che

dovranno avere lo scopo di spronare una certa crescita culturale sia nell'ambito delle famiglie dei disabili sia nella società cosiddetta civile. Alla manifestazione hanno aderito le società della Provincia con i loro pongisti, che hanno dato vita ad incontri avvincenti dando dimostrazione delle loro abilità.

Gli atleti si sono così classificati: nella categoria LTT6: 1º class. Pipitone Nicola, 2º Giacalone Antonio e 3º Russo Franco dell'A.S. Disabili Mazara. Nella categoria LTTU: 1º class. Oddo Leonardo, 2º Giammona Piero dell'U.S. Disabili Campobello e 3º Giacalone Matteo dell'A.S.D. Mazara.

ALL SERVICES



CONSULENZA
E SERVIZI

*Edizioni * Libri * Giornali

*Organizzazione manifestazioni sportive

Trapani
Tel. 0336 894339

Ambito riconoscimento al prof. Bartolomeo Figuccio

Il Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro ha recentemente nominato "Cavaliere dell'Ordine della Repubblica Italiana" il Prof. Bartolomeo Figuccio, già coordinatore di Educazione Fisica e grande uomo di sport, assai vicino al CONI



Città
di
Marsala

*Un vino
nel mondo*



Città
di
Marsala

*Costruiamo
un futuro
ai nostri giovani*

il doping oscura lo sport

Giovani oggi

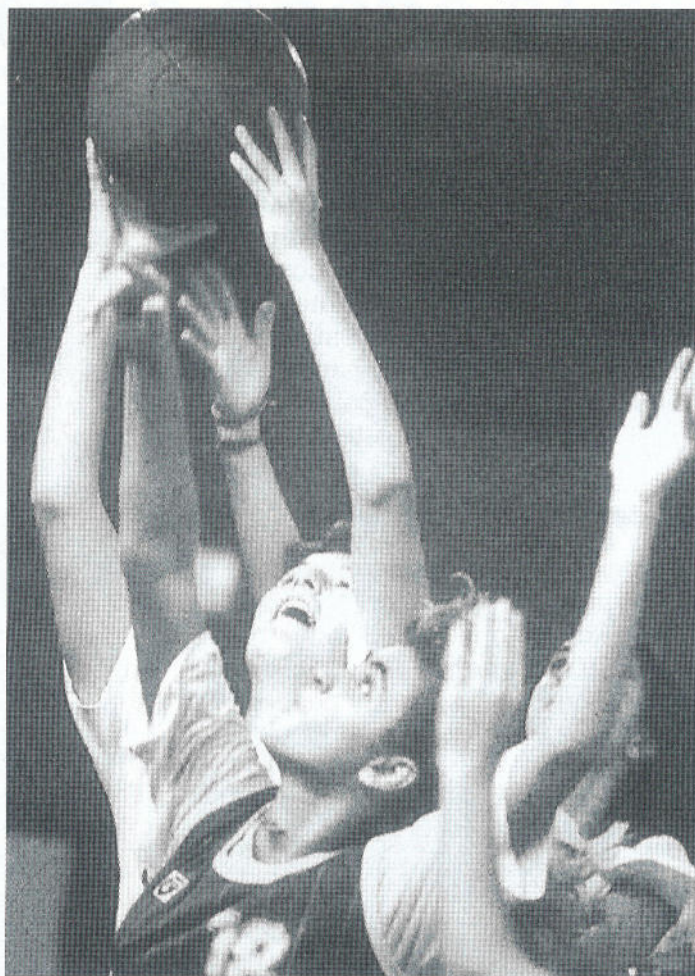
PARTE SECONDA

(segue dal N. 2 - Febbraio 1994)

Freud dice che "l'uomo non può rimanere sempre bambino, deve, alla fine, avventurarsi nella vita ostile". Quindi l'attuale comportamento dei giovani deve preoccupare.

Essi non vogliono essere guidati, non sopportano le preoccupazioni dell'adulto, rifiutano i rischi, le gerarchie e propendono per l'accettazione dell'anonimato e dell'appiattimento, non sanno scegliere la via da seguire, non sanno quale cultura è necessaria per farsi spazio e per inserirsi nel mondo degli adulti. Certamente non si può continuare di questo passo, bisogna evitare che essi siano lasciati a se stessi; occorre un intervento immediato per riconciliare i giovani con la società. Per potere fare ciò sarebbe necessario l'intervento della società civile, di tutti noi, a condizione che i genitori, rendendosi conto dei problemi, partecipassero direttamente e personalmente alla realizzazione di tale intervento.

Non si tratta di ricercare particolari soluzioni tecniche quanto di ricostruire la possibilità di un rapporto educativo che vinca l'isolamento, la noia, l'indifferenza e riapra il dialogo fra le generazioni. Sarebbe, in sintesi, la possibilità di superare l'ostacolo rappresentato dal "non fare". Qualche tempo fa ci si interrogava quale tipo di cultura potessero volere i giovani se ai pochi avvenimenti culturali, alle sporadiche iniziative sportive e ricreative nessuno partecipava nonostante che da parte loro fosse stata lamentata la mancanza di manifestazioni o comunque di qualcosa che potesse dare loro un senso di soddisfazione. Si possono organizzare e realizzare manifestazioni di qualsiasi genere ma la partecipazione dei giovani è distratta. Più volte è stato ripetuto che una manifesta-



zione per attrarre i giovani deve essere effettuata lungo il tragitto della loro "passeggiata" o nei luoghi del loro perenne bivacco; cento metri più lontano non li avrebbe interessati e non sarebbe stata per loro una manifestazione di particolare senso culturale ed edu-

cativo. A questo punto, considerato che gli stimoli proposti per avviare un certo tipo di discorso che possa essere utile alla loro crescita non vengono recepiti dai giovani, è necessario operare in maniera da potere suscitare riflessioni sulle questioni che si pongono sul ter-

no della vita reale con l'intento di determinare la estensione della pratica stessa a tutti e di determinare maggiori entusiasmi negli stessi.

Un modo per potere rappresentare un messaggio più compiuto per fare suscitare interessi alla vita sotto una nuova ottica al passo con i tempi, per raccogliere e concentrare informazioni concrete per attirare l'attenzione sul significato culturale e sociale di tale operazione e sui problemi concreti del suo sviluppo fra tutti i giovani. Creare una coscienza, costruire un disegno organizzativo con il quale giungere a risultati concreti. Favorire al massimo il dialogo tra adulti e le nuove generazioni.

Tale operazione non deve esaurirsi in conferenze o tavole rotonde: deve trattarsi dello svolgimento di tutta un'attività sociale e culturale che deve, innanzi tutto essere richiesta dagli stessi giovani in relazione alla realtà sociale locale. Una ricerca di strade concrete perchè il modo di vivere dei giovani acquisti un significato ben preciso sul piano della loro identità e della loro autonomia, fare una mappa delle loro esigenze.

Ricerca, però, di servizi innovativi che possano consentire una risposta alle esigenze della reale domanda del giovane di vivere una vita sana più aderente alla realtà che vagheggia. Programmare qualcosa al di fuori di schemi rigidi che coinvolga culturalmente e sentimentalmente i giovani. Una operazione difficile; ma è necessario che inizi, è necessario che vengano gettate le basi per un coinvolgimento della società civile. Non si deve perdere tempo perchè la strada intrapresa dai giovani, con questa forma di "assenteismo" culturale e nei confronti di tutto ciò che li circonda, è pericolosa e mette in pericolo le future generazioni. Bisogna quindi mettersi seriamente al lavoro.

Luigi Bruno

Insediato il nuovo Consiglio Direttivo del Panathlon per il biennio 1994/1995

Presidente

Prof. Girolamo Avaro

Past-Presidente

Prof. Mario D'atri

Vice Presidente

Dott. Alberto Cardella

Prof. Ignazio La Cavera

Componenti

Ing. Alfonso Augello

Prof. Franco Cocco

Dott. Antonino De Filippi

Prof. Bartolomeo Figuccio

Segretario

Dott. Antonino Pinco



Edizione a cura della

ALL SERVICES CENTER

Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

Direttore Roald Vento

Condirettore responsabile Andrea Castellano

Fotocomposizione e stampa: ARTI GRAFICHE CORRAO

Registr. Tribunale Trapani al n.219 del 7. 3. 1992



CAMERA DI COM
MERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO AGRICOLTURA TRAPANI

Al servizio dell'Impresa
per la crescita della Provincia

aiutiamo l' **unicef** ad aiutarci



CAMERA DI COM
MERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO AGRICOLTURA TRAPANI

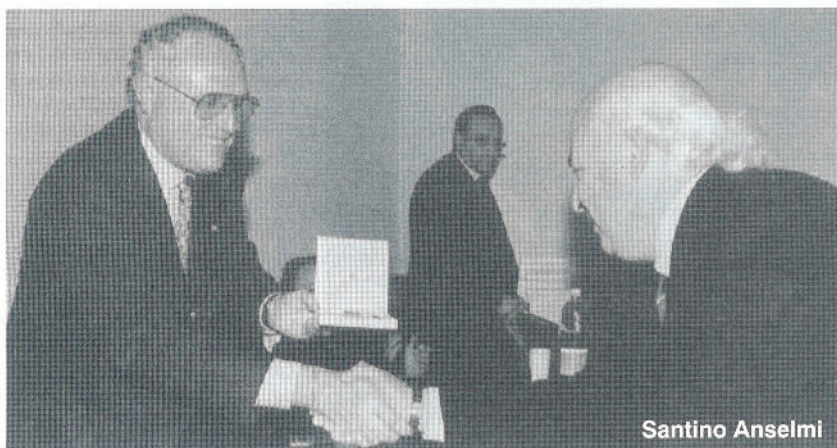
Vicina ai giovani
per realizzare un
futuro diverso

Significativa giornata di

Stelle di bronzo al merito sportivo



Giuseppe Bifaro



Santino Anselmi



Giuseppe Rosano

Il pinnacolo delle grandi occasioni ha caratterizzato la Cerimonia di premiazione dello sport che il CONI di Trapani ha organizzato nel salone delle adunanze del Comitato Provinciale, tanto che le porte esterne sono state lasciate aperte per consentire a tutti di assistere ad una cerimonia così ricca di significati per chi nello sport e per lo sport investe il proprio tempo libero, sacrificando, spesso, anche i propri interessi. Il tutto esaurito comunque era d'obbligo, tenuto anche conto del numero dei premiati (veramente notevole!) e dell'interessante incontro dibattito sul tema: "Sport, diritto negato?".

La cerimonia è stata aperta dal saluto del Presidente del CONI di Trapani, Salvatore Castelli, a cui sono seguiti la relazione del Prof. Luigi Musacchia, Consigliere Nazionale della Federazione Italiana Pallacanestro, e gli interessanti interventi del Notaio Salvatore Lombardo, Presidente Nazionale A.I.A. e Sindaco di Marsala e del Presidente della Provincia Regionale di Trapani Dr. Vincenzo Russo.

Molti i temi affrontati durante il dibattito:

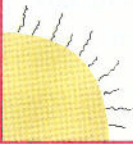
- dal mutato atteggiamento della Scuola nei confronti dell'Educazione Fisica, invogliando adesso i giovani ad una cultura dello Sport mai prima d'ora veramente realizzata, alla necessità di un maggiore dialogo tra le componenti le varie discipline e gli insegnanti di Educazione Fisica;

- dall'auspicio di una sempre maggiore e più capillare penetrazione da parte delle Organizzazioni Sportive nei quartieri popolari, dove spesso rimangono inespresse tante potenzialità, temi questi affrontati da Castelli all'apertura dei lavori;

- dalla riforma dell'I.S.E.F. alla necessità, avvertita da tutti, di una confortevole palestra vicino ad ogni edificio scolastico, contro la realizzazione di impianti elefantiaci che, a fronte di gestioni difficili ed onerose, ben poco finiscono per offrire alla miriade di richieste provenienti dalla base. Il tutto vivamente segnalato dal prof. Musacchia nel corso della sua relazione;

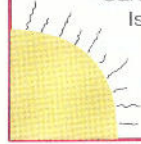
- dal difficile momento vissuto dal Paese che inconfutabilmente condiziona qualsiasi intervento da parte dell'Ente locale, analizzato dal Not. Lombardo il quale ha detto, a chiare lettere, che nella sua pur breve

(segue a pag. 8)



*Un
invito*

la droga distrugge il tuo corpo



San Vito Lo Capo
Isole Egadi
Erice
Motyà
Segesta
Selinunte

Sport al CONI di Trapani

... lo sport è anche al femminile



Problemi clinici collegati all'attività sportiva del bambino

Indispensabile l'attività fisica

L'esigenza di una attività fisica sia per il bambino che per l'adulto sono in diretta correlazione con il ridotto dispendio energetico che la vita socio-lavorativa d'oggi comporta. È quindi evidente come la pratica di una regolare attività sportiva può almeno in parte compensare il ridotto impegno organico giornaliero, specie per i soggetti che vivono in raggruppamenti urbani. Ne viene uno sviluppo più armonico e completo sul piano fisico con i risvolti positivi che questo ha sulla psiche. Il bambino infatti diviene cosciente delle sue maggiori possibilità fisiche sia nei confronti dei coetanei sia dell'ambiente; inoltre, attraverso la pratica di uno sport è possibile un ampliamento delle conoscenze anche sul piano sociale. Il bambino che fa sport, anche in età adulta continuerà a dedicare una parte del suo tempo libero alla pratica sportiva.

L'attività sportiva, specie quella di gruppo, rappresenta un elemento estremamente valido nel permettere l'inserimento a livello sociale di bambini che per i più svariati motivi presentano fenomeni di introversione e di timidezza. Allo stesso modo, soggetti particolarmente vivaci o scoordinati dal punto di vista neuromotorio possono trarre giovamento dalla pratica di determinate attività sportive, quali ad esempio judo, karate, scherma, pallacanestro, ecc.

Ovviamente noi medici dello sport ci troviamo concordi con i colleghi psicologi e fisiologi sul fatto che si debba evitare l'attività agonistica esasperata che potrebbe determinare un rifiuto verso lo sport in genere negli anni successivi.

L'attività sportiva svolta con controllo dei carichi e dell'ambiente in cui viene svolta non risulta favorire l'insorgere di malattie in quantità maggiore rispetto ai non praticanti. Ciò bisogna dire a gran voce a quei genitori che sono convinti che la pratica di uno sport danneggia lo stato di salute del figlio o peggio che il tempo dedicato allo sport è tempo sottratto agli impegni di studio!!! In uno studio svolto di recente si è potuto constatare che le assenze per malattia nel corso

dell'anno scolastico erano uguali nei soggetti che svolgevano intensa attività fisica rispetto agli altri.

Questo a differenza di quanto avviene in ambito lavorativo, dove l'assenteismo risulta minore in coloro che praticano regolare attività fisica. L'esclusione di qualsiasi forma di attività fisica provoca una netta riduzione della resistenza agli stress di tipo fisico che psichico.



Inoltre è opportuno tenere sempre ben presente, prima di negare qualsiasi forma di attività fisica ad un bambino, le conseguenze negative sul piano psicologico che potrebbero derivare: l'esclusione può far nascere nel bambino un complesso di inferiorità rispetto ai compagni.

Sono da prendersi in considerazione alcune forme morbose croniche che sono di più comune riscontro nell'infanzia, quali ad esempio il Diabete, l'Asma, le Malattie Cardio-circolatorie e le Malattie Nervose:

Diabete

In soggetti insulinodipendenti la pratica regolare di attività sportive di tipo aerobico, permette di ridurre, anche notevolmente, il quantitativo di unità di insulina somministrata giornalmente, ed inoltre tende a stabilizzare i livelli di glucosio. L'esercizio infatti aumenta la sensibilità dei recettori, situati sulle cellule muscolari, all'insulina: l'esercizio in assenza assoluta di insulina determina un aumento della glicemia. È ovvio che

bisognerà valutare l'importanza del tipo di esercizio scelto, in quanto, se eccessivamente intenso, può determinare un incremento plasmatico di alcuni ormoni (catecolamine e glucagone) che contrastano l'effetto dell'insulina stessa. È inoltre necessario il controllo dell'apporto calorico ed il tipo di cibo, e la quantità ed il tempo di somministrazione dell'insulina al fine di evitare la comparsa di crisi ipo-

glicemiche in corso di esercizio. In caso di senso di svenimento, di sudorazione profusa, di astenia, i soggetti colti da crisi ipoglicemica in corso di esercizio possono far fronte con l'immediata assunzione di glucosio o zucchero alla comparsa dei primi sintomi.

Asma

Ci sono stati dei campioni olimpici affetti da asma! L'insorgenza del broncospasmo spesso è in rapporto al tipo di attività fisica svolta, all'intensità dell'esercizio ed alle situazioni ambientali.

L'aria fredda e secca stimola la comparsa del broncospasmo. Più spesso accade in un'attività di corsa che non nel nuoto o nel ciclismo. Di particolare importanza è il riscaldamento prima di iniziare l'attività, poi un graduale incremento della stessa, che riduca gli stress emotivi in parte diminuiti dall'allenamento costante. In casi particolari si può intervenire farmacologicamente sia come terapia, sia come profilassi dell'attacco di bronco-

spasmo, secondo la gravità del caso. In caso di bambini che presentino dispnea sotto sforzo sia in assenza, sia in presenza di malattia asmatica, può essere interessante differenziare tra un broncospasmo da esercizio o un carico di lavoro eccessivo.

Malattie Cardiocircolatorie

Alcune malformazioni cardiache congenite, di grado moderato, come modeste stenosi polmonari, lievi insufficienze mitraliche od aortiche, piccoli difetti da comunicazione interatriale o interventricolare, possono essere compatibili con la pratica di attività sportive purché non determinino carichi eccessivi molto prolungati. In questi soggetti che normalmente sono asintomatici, è opportuno eseguire un test da sforzo massimale per controllare la tolleranza allo sforzo; le capacità di lavoro, l'andamento della frequenza cardiaca e della pressione arteriosa. Utile anche una valutazione delle cavità ventricolari con una Ecocardiografia.

Malattie Nervose

Portatori di epilessia possono praticare attività fisica senza particolari restrizioni tranne alcune attività pericolose come nuoto, alpinismo, ippica, ecc. che possono eventualmente essere praticate sotto stretto controllo di un istruttore. Sono da vietare attività che possono provocare traumi al capo, come il pugilato.

Qualora l'attività prescelta, nonostante il trattamento farmacologico adeguato, provochi l'insorgenza di crisi epilettogene, dovrà essere evitata. Per altri tipi di handicap, l'attività sportiva può essere attuabile a condizione che venga effettuata sotto il controllo di personale appositamente preparato.

È comunque indubbio che in qualsiasi handicap l'attività fisica, quando sia possibile, non può che giovare ai soggetti, migliorandone l'efficienza dei vari apparati e di conseguenza l'autonomia, nonché impedendone l'eccessivo incremento del peso corporeo, che determina un aggravamento dell'handicap.



gli anabolizzanti uccidono

Per lottare contro qualsiasi forma di emarginazione

Sport e volontariato

Nell'ambito dell'attività sportiva, dove ferve un associazionismo basato su tante componenti, una delle quali può essere individuata in una particolare forma di collaborazione alla crescita dell'uomo, il volontariato rappresenta uno dei cardini portanti di tutta l'attività stessa. Grazie all'elevato numero di organismi e di operatori volontari dello sport, esso rappresenta il movimento associativo più grande del mondo ed è una forza che da molti viene considerata come il pilastro di una democrazia concreta. Un volontariato che, fruendo della passione nei confronti dello sport, conduce al raggiungimento di risultati non solo sportivi ma, e principalmente, educativi; un volontariato spontaneo che non è determinato da particolari difficili situazioni ambientali o da gravi momenti della nazione, che è un impegno a lungo termine dove il compito del volontario è quello di consentire alla gioventù ed all'uomo in genere di dedicarsi a sane attività ricreative con attenzione e dedizione, di creare una forma di associazionismo per rifuggire dai pericoli del mondo attuale e di offrire ai giovani l'opportunità di imparare il significato del pluralismo democratico.

Volontario è il Presidente della piccola società sportiva che, a titolo gratuito, coagula assieme ai dirigenti, all'allenatore ed ai tecnici, l'attenzione non solo di chi fruirà del servizio che intende offrire alla comunità, ma anche l'attenzione della comunità stessa che, a sua volta comprenderà il valore di tale dedizione.

A questa forma di volontariato si sono sempre interessati i massimi organismi sportivi e governativi perchè essi sanno che attraverso questo modo di operare si possono conseguire risultati di grande valenza a beneficio di tutti. È necessario cercare la spiegazione e la motivazione di un modo comportamentale dell'uomo che, fin dalle sue origini, ha dimostrato l'interesse a prestare, disinteressatamente, la sua opera in favore degli altri, in particolare dei più deboli.

Nel caso dell'associazionismo sportivo, chi intende fruire dello sport non si presenta come una componente debole della comunità, si presenta come una persona che ha bisogno di un certo tipo di assistenza e di collaborazione che gli possono essere offerti, come servizio sociale, da chi, spinto



da forti motivazioni psicologiche, offre il proprio tempo, la propria esperienza e la propria capacità tecnico-organizzativa affinché tale persona (l'atleta) possa conseguire risultati tecnico-agonistici, formativi del carattere, di pieno sviluppo della personalità, di aiuto per la sua integrazione nella società in cui vive ed infine la capacità di lottare contro qualsiasi forma di emarginazione.

Ma che cosa è il volontariato e chi è il volontario. Il volontariato è una attività che viene intrapresa in favore degli altri nelle più disparate occasioni; partendo dalle più diverse motivazioni si interessa di tutto ciò in cui può intervenire; costituisce uno degli strumenti più rilevanti con cui viene riaffermato il diritto all'iniziativa sociale e nei servizi alla persona ed alla famiglia. Si colloca in una sfera di coinvol-

gimento nel sociale, rappresenta una scelta di realizzazione personale, sempre nel sociale, non si esaurisce nella prestazione tecnica ma unisce l'animazione culturale alla corresponsabilizzazione dei problemi degli altri. Ha il suo fulcro nella comprensione, nella partecipazione, nella dedizione; può essere utile, anzi indispensabile, per evidenziare quella qualità fondata sulla valorizzazione dell'uomo. È un'attività gratuita che si propone l'espletamento di specifiche attività di solidarietà e di servizi.

La questione del volontariato risiede, dunque, principalmente nella possibilità di offrire la propria dedizione alla risoluzione di tanti problemi con competenza, con una formazione specifica e con creatività. Molte persone di ogni classe sociale, di ogni professione e di ogni fascia di età si dichiara-

rono disponibili ad operare in favore degli altri.

Costituisce una delle forme specifiche del libero associazionismo e deve essere capace di suscitare momenti di socializzazione assai vivi. Per essere un servizio sociale non deve ridursi ad uno scomposto spontaneismo ma deve creare e mantenere un corretto rapporto con gli organismi che operano in favore dell'uomo, deve essere un luogo privilegiato per la pratica della non violenza, in quanto il volontariato è, di per sé, pratica educativa.

Le particolari motivazioni di carattere culturale permettono di attribuire al volontariato una potenzialità innovativa che esige un impegno personale liberamente scelto e proprio; per ciò emerge tra le strutture portanti della società consumistica negli spazi che sono ancora liberi.

L'attuale civiltà ha bisogno del volontariato, cioè di chi intende dare un contributo alla soluzione di problemi difficili.

Il volontario è un cittadino che adempiti i suoi doveri di stato (famiglia, professione, ecc.) e quelli civili, pone se stesso a disposizione della comunità. Egli impegna le sue capacità, i mezzi che possiede, il suo tempo in risposta creativa ad ogni tipo di bisogni emergenti, prioritariamente, dai cittadini del suo territorio; ciò attraverso un impegno continuativo, di preparazione, di servizio e di intervento a livello individuale o preferibilmente di gruppo, evitando ogni inutile parallelismo con l'attività dello Stato. (Luciano Tavazza - *Il volontariato in Italia*).

È colui che interpreta i bisogni degli altri, che scopre il valore dell'uomo, che si fa portavoce delle esigenze della gente, che aiuta quelli che non contano e che non possono dire niente perchè nessuno si è mai occupato di loro.

Per questo il suo compito, complesso, è molto duro e rappresenta una delle più importanti risorse nei momenti di maggior bisogno della nazione; svolge, pertanto, un'azione positiva a favore della comunità, offre la propria dedizione alla risoluzione di tanti problemi.

Luigi Bruno.



Erice

Città della Pace
della Scienza
e del Turismo



Erice

La Scienza
per il futuro
dei nostri giovani

il fumo nuoce gravemente alla salute

Collezionismo a Trapani

Il collezionismo è un movimento culturale di rispetto che tiene conto di tutte le componenti che possano coinvolgere l'uomo. Collezionare significa raccogliere ordinatamente cose rare o pregiate oppure cose che suscitano particolare interesse e che per certi aspetti o soggettivamente meritano di essere conservate.

La esigenza di curiosare in tante attività fa parte del modo di vivere dell'uomo e gli crea una soddisfazione interiore di grande valenza. In tempi remoti egli raccoglieva, nella sua grotta, conchiglie, pietruzze e materiali che lo incuriosivano e che trovava in natura.

Oggi raccoglie e conserva non solo prodotti della natura (conchiglie, fossili, minerali, insetti, etc.) ma anche materiali che esso stesso produce attraverso i quali realizza una vasta gamma di interessi.

Per restare nell'ambito della conservazione dei prodotti dell'uomo sappiamo che esistono collezioni di francobolli (filatelia), monete (numismatica), di cartoline (cartofilia), di medaglie, di scatole di fiammiferi (fillumena), di mappe, di documenti del passato e così via dicendo, che hanno coinvolto molte generazioni e che per certi aspetti hanno fatto la storia del vivere dell'uomo.

Trapani vanta un nutrito gruppo di persone interessate alle varie e più disparate forme di collezionismo, che hanno ritenuto di riunirsi in una associazione attraverso la quale potere creare un punto di incontro e di riferimento per collezionisti ed appassionati.

Un movimento culturale, quindi, di ampio respiro che consentirà un approfondimento sulle diverse materie partendo dalla filatelia e dalla numismatica, regine del collezionismo mondiale. Tale associazionismo costituito ufficialmente come Circolo Filatelico e Numismatico "Nino Rinaudo" fruisce della collaborazione del Centro Studi e Ricerche "Spazio Tremila" ed ha sede in via Firenze n.7 Casa Santa Erice dove realizza i propri incontri il mercoledì pomeriggio e la domenica mattina.

Luigi Bruno

La CELI Velo Trapani ritorna in Serie B

Un'esaltante stagione agonistica ha riportato la CELI Velo Trapani in Serie B, restituendo agli appassionati cestofili trapanesi il gusto di uno spettacolo cestistico "al femminile" che in passato era stato denso di soddisfazioni.

Special Olympics Regionale

Si è svolto a Marsala davanti ad un pubblico attento ed interessato, la manifestazione Regionale di Special Olympics, campionato di atletica leggera riservato ai disabili psichici, organizzato dall'A.S. Body Line di Marsala e con la collaborazione del Comitato Provinciale della F.I.S.D.

Alla manifestazione hanno partecipato oltre cento atleti appartenenti alle società della Sicilia occidentale, tra le quali: Disabili Nissena, Nike Agrigento, Amici dello sport di Palermo, Bastiglia Partinico, Dinamic Center Trapani, A.S. Disabili Mazara, U.S. Disabili Campobello, A.S. Body Line Marsala e la Polisportiva Villa Damiani. Gli atleti si sono cimentati in gare di velocità, lancio della palla e salto in lungo. Oltre all'aspetto agonistico, la manifestazione ha messo in risalto l'aspetto umano e sociale, dando la possibilità a questi ragazzi di sentirsi al centro dell'attenzione e di vivere un momento di gratificazione e di gioia.

Genuina voglia di cambiamento

(segue da pag. 1)

speranza, da una nuova genuina e spontanea illusione: quella che i recenti risultati elettorali riescano, concretamente, a provocare nel mondo politico quel ricambio generazionale che da tempo un po' tutti auspicavamo e che sembrava non potersi mai più realizzare per l'apatia e la rassegnazione che, infine, avevano preso il sopravvento sulle coscienze degli italiani.

Oggi, sia la gente della strada, che gli ambienti culturali, economici, imprenditoriali e sportivi, guardano con rinnovata e legittima aspettativa all'evolversi delle cose, e ciò perchè si auspica, o si ha quasi certezza, che il peggio sia passato e che l'Italia ed i suoi figli migliori, quelli che sin qui hanno sofferto in silenzio, abbiano imboccato la via maestra verso un futuro fatto di laboriosità, di solidarietà, di equità sociale e fiscale; un futuro in cui una reale e compiuta democrazia metta finalmente i più deboli al riparo dalle prevaricazioni e dalle ingiustizie delle quali, finora, sono stati vittime sacrificali.

Fiducia quindi nel nuovo, nella speranza che la pubblica amministrazione, auspicabilmente rinnovata, sappia anche guardare, con la dovuta attenzione, ad un movimento sportivo i cui inconfutabili valori sociali sono stati scarsamente considerati da quanti, sin qui, hanno guardato più all'interesse dei pochi che della collettività.

Giornata di Sport al CONI di Trapani

(segue da pag. 4)

esperienza di Sindaco della città di Marsala, si è molto spesso trovato di fronte alla scelta dolorosa, per uno sportivo militante, di tagliare contributi a Società Sportive per far fronte alle drammatiche esigenze della massa dei disoccupati che, giornalmente, premono perchè bisognosi delle cose essenziali al sostentamento di una famiglia!;

- delle varie problematiche legate all'impianistica sportiva si è reso interprete il Presidente della Provincia Regionale, Dr. Vincenzo Russo che, durante il suo mandato, ha cercato di analizzare e tentare di risolvere il grave fenomeno degli impianti sportivi iniziati e mai finiti, con grave danno di tutti gli operatori sportivi, malgrado le notevoli risorse investite dalla collettività nella progettazione prima ed esecuzione poi, dei vari lavori mai consegnati a chi è costretto, ogni giorno, ad elemosinare strutture idonee alla propria attività sportiva.

Al Prof. Isidoro Costantino, più volte insignito di Medaglia al Merito Sportivo, vero pioniere, grande Dirigente, una vera bandiera dello Sport, è andato il Premio Speciale da parte del CONI di Trapani, consegnatogli personalmente dal Presidente Castelli che, rappresentando la collettività sportiva, ha anche voluto significare il ringraziamento ad un uomo, il cui rigore morale ed i cui illuminati insegnamenti sono stati, ormai da decenni, le linee essenziali con cui ogni sportivo ha potuto confrontarsi, traendone sempre utili momenti di critica riflessione.

Ai molti protagonisti dello sport trapanese, artefici nel 1993, di prestigiosi risultati sportivi, in campo Regionale, Nazionale ed Internazionale, sono andate le Stelle al Merito Sportivo, le Medaglie al Valore Atletico, ed i numerosi altri riconoscimenti per la loro brillante attività.

A tutti un arrivederci, magari al prossimo anno, con l'augurio e lo stimolo a sempre maggiori e più prestigiosi risultati sportivi.